

Il nome della collana già contiene il suo programma:  
non solo vuole diffondere, esplorare, passare al vaglio critico  
la letteratura di lingua tedesca, ma si prefigge anche di aprirsi al mondo,  
seguendo in questo il cosmopolitismo dello stesso Goethe,  
che disse a Eckermann: «Letteratura nazionale, oggi, vuol dire poco. È  
giunto il momento di una letteratura universale».  
E infatti, la “compagnia” di Goethe era composta da autori  
di tanti paesi e, se visse oggi, ne siamo convinti,  
comprenderebbe non poche scrittrici.  
A ciò corrisponde l’inclusione dei *gender studies*  
e degli studi comparati fra le priorità di questa collana.

GOETHE & COMPANY  
COLLANA DI STUDI GERMANISTICI E COMPARATI

*diretta da*  
HERMANN DOROWIN

SEZIONI

*Testi*  
*Saggi critici*  
*Letteratura tedesca e letteratura comparata*  
*Letteratura tedesca e gender studies*

COMITATO SCIENTIFICO

Massimo Bonifazio (Università di Torino),  
Maria Teresa Fancelli (Università di Firenze),  
Maria Carolina Foi (Università di Trieste),  
Antonella Gargano (Università di Roma “La Sapienza”),  
Hans Höller (Universität Salzburg),  
Claudio Magris (Università di Trieste),  
Riccardo Morello (Università di Torino),  
Daniela Nelva (Università di Torino),  
Jelena Reinhardt (Università di Perugia),  
Federica Rocchi (Università di Perugia),  
Rita Svandrlík (Università di Firenze),  
Leonardo Tofi (Università di Perugia).

★ ★ ★

Questo volume è *peer-reviewed* e disponibile in Open Access.  
Ulteriori informazioni su [www.morlacchilibri.com](http://www.morlacchilibri.com)

# Tra religione e letteratura

Le forme della preghiera nella tradizione americana

a cura di

Giuseppe Nori e Mirella Vallone

Morlacchi Editore *U.P.*

Volume pubblicato con il contributo del Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne dell'Università degli Studi di Perugia e del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Macerata.

I ed.: dicembre 2025

ISBN: 978-88-9392-682-9

DOI: [doi.org/10.61014/GoetheCompany/vol18](https://doi.org/10.61014/GoetheCompany/vol18)

The online digital edition is published in Open Access on [series.morlacchilibri.com](http://series.morlacchilibri.com)  
Content license: except where otherwise noted, the present work is released under Creative Commons Attribution 4.0 International license (CC BY 4.0: <http://creativecommons.org/licenses/by/4.0/legalcode>). This license allows you to share any part of the work by any means and format, modify it for any purpose, including commercial, as long as appropriate credit is given to the author, any changes made to the work are indicated and a URL link is provided to the license.

© 2025 Author(s)

Published by Morlacchi Editore

P.zza Morlacchi, 7/9, 06123 Perugia, Italy

[www.morlacchilibri.com](http://www.morlacchilibri.com)

Finito di stampare nel mese di dicembre 2025, presso la tipografia LOGO spa, Borgoricco (PD).

## Indice

|                                                                                                                                                 |     |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| <i>Introduzione</i>                                                                                                                             | 7   |
| <i>Mirella Vallone</i><br>«How we sung to keep the dark away»: poesia e preghiera<br>in Emily Dickinson e Louise Glück                          | 9   |
| <i>Cristina Mattiello</i><br>«I bianchi non possono pregare il Dio dei neri».<br>La religione degli schiavi afroamericani                       | 25  |
| <i>Giuseppe Nori</i><br>Robert Frost e Edward Thomas: poesie e preghiere di primavera                                                           | 39  |
| <i>Cristiano Marasca</i><br>Cosmoteandrisimo e culto primordiale in <i>To a God Unknown</i><br>di John Steinbeck                                | 63  |
| <i>Cristina Giorcelli</i><br>La (quasi) preghiera di un agnostico                                                                               | 83  |
| <i>Andrea Mariani</i><br>La preghiera/canto/mantra di God B nella Trilogia di James Merrill                                                     | 97  |
| <i>Tamiris Bura Froes</i><br>Sacre radici di resistenza: la preghiera come atto politico<br>in <i>Parable of the Sower</i> di Octavia E. Butler | 111 |
| <i>Lisa Marchi</i><br>Diaspora e complessità della fede in <i>Washes, Prays</i> di Noor Naga                                                    | 125 |
| <i>Paola Loreto</i><br>Pregare con il corpo: la poesia della natura di Mary Oliver                                                              | 137 |
| Indice dei nomi                                                                                                                                 | 149 |
| Notizie su autori e autrici                                                                                                                     | 155 |



## Introduzione

Questo volume, *Tra religione e letteratura: le forme della preghiera nella tradizione americana*, è l'esito del III convegno della serie «*Faith in literature: religione, cultura e identità negli Stati Uniti d'America*», tenutosi presso il Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne dell'Università degli Studi di Perugia il 4 e il 5 dicembre 2024. Esso offre un ulteriore motivo di confronto sull'interazione tra religione, fede e letteratura nel contesto storico, sociale e culturale americano. Un rapporto, quest'ultimo, fecondo di espressioni artistiche e che attraversa, in diverse e ricche articolazioni, la produzione letteraria americana dalle sue origini sino ai giorni nostri<sup>1</sup>.

Il focus del volume è sulla preghiera, quel fatto originario dell'umanità che tesse in sé desiderio e ricerca di senso, mistero e vulnerabilità, e che si rivela uno strumento duttile nelle mani di poeti e scrittori alle prese con la spinta a re-immaginare il mondo o a riscriverlo nei termini che lo rendano più giusto o, semplicemente, più vivo.

Tanti sono gli aspetti della preghiera (e sue definizioni) che emergono dai saggi del volume. Una traiettoria riscontrabile è quella della rivisitazione del rapporto tra trascendenza e immanenza, ovvero delle vie di accesso al trascendente, che rimette al centro il corpo che, nella sua adesione alla realtà, può farsi esso stesso poesia o preghiera.

La natura, nei suoi aspetti primitivi e culturali, ma anche nelle sue rappresentazioni di spontanei campi di fiori o di giardini coltivati, è teatro, soggetto o specchio di desideri, paure, dubbi o illuminazioni che si confi-

1 Cfr. a questo proposito i volumi scaturiti dai precedenti incontri tenutisi presso l'Università di Perugia, ovvero, MIRELLA VALLONE (a cura di), *Faith in literature: religione, cultura e identità negli Stati Uniti d'America*, Perugia 2017 e GIUSEPPE NORI, MIRELLA VALLONE (a cura di), *Deserto e spiritualità nella letteratura americana*, Città di Castello 2020, e il volume curato da GIUSEPPE NORI, MIRELLA VALLONE, CARLA VERGARO, *Il sermone puritano tra adattamenti e contaminazioni*, Macerata 2024.

gurano come preghiere. I fiori, in particolare, espressione della fragilità e della caducità del vivente, diventano occasione di riflessione sulla morte, ispirando *requiem*, ma anche *luoghi* di rinascita e di lode alla vita.

Molti dei testi analizzati si presentano come tentativi di preghiera, ovvero come la messa in scena di una dialettica tra desiderio di fede e agnosticismo, come invocazioni a metà strada tra concezione laica e concezione cristiana della vita in cui gli autori dialogano con il proprio bisogno di credere.

La preghiera è re-immaginata non come una richiesta a un'entità superiore, non come sottomissione al volere divino, ma come azione, trasformazione e responsabilizzazione. Al tempo stesso, essa può anche essere esperita come fonte di tensione e generatrice di tentativi di negoziazione, quando la fede è vissuta in un contesto diasporico.

Entrambe le dimensioni della preghiera, quella intima e personale e quella comunitaria, sono evocate nei contributi al volume in una varietà di accenti e di emozioni che sempre mettono in primo piano il tema del desiderio.

La storia del Cristianesimo, che è la cornice religiosa di riferimento per la maggior parte delle autrici e degli autori presi in esame, rispetto alla quale esprimono le proprie divergenze, allontanamenti o adesioni, gravita intorno a un'assenza che accende il desiderio. È un discorso del desiderio, ovvero di una ricerca e di un'attesa<sup>2</sup>. Lo aveva sottolineato bene Sant'Agostino, nel suo Commento ai Salmi, in cui l'invito a pregare incessantemente coincide con l'invito a non smettere mai di desiderare: «Il tuo desiderio continuo sarà la tua continua voce»<sup>3</sup>.

Lo spazio dell'assenza e del desiderio è anche quello su cui si apre la parola letteraria che vive l'esperienza di separazione dal mondo e che, mentre ne fa il lutto, apre un campo di significazione e produzione simbolica che, come la preghiera, si protende sempre verso l'altro. Infatti, anche la preghiera più apparentemente solitaria non è mai ripiegamento in sé stessi, ma sempre uscita da sé per incontrare l'altro, invocazione e ricerca di un legame, apertura al mistero del desiderio e del senso.

Mirella Vallone

2 Cfr. ISABELLA GUANZINI, *Teologia del desiderio*, in DAVIDE GALIMBERTI, ISABELLA GUANZINI (a cura di), *Desiderare*, Assisi 2022.

3 AGOSTINO, *Esposizioni sui Salmi*, in *Discorsi*, voll. 25-28, Roma 1967, vol. 25, p. 863.